

MANIFATTURIERO: TOSCANA, RALLENTA RIPRESA E PREOCCUPA OCCUPAZIONE

Firenze, 7 dic. - Nel terzo trimestre dell'anno la produzione del manifatturiero in Toscana ha rallentato il proprio ritmo di crescita. Lo si apprende dai risultati dell'indagine sul comparto regionale condotta da Unioncamere Toscana e Confindustria Toscana. Dopo essere tornato in terreno positivo all'inizio del 2010, l'indicatore tendenziale della produzione si e' infatti fermato a +3,5% nel periodo luglio-settembre, al di sotto del dato nazionale (+5,8%) e della performance regionale registrate nei primi sei mesi dell'anno. In linea con la produzione, anche il fatturato e' cresciuto del +4,6% rispetto al corrispondente periodo del 2009, riducendo tuttavia - anche in questo caso - l'intensita' della crescita dopo il +6,7% registrato nel precedente trimestre. Decisiva nel determinare tale rallentamento, sembra essere stata - ancora una volta - la domanda internazionale: gli ordinativi provenienti dai mercati esteri sono cresciuti del +3,8%, evidenziando dunque una flessione del proprio tasso di crescita rispetto al +5,4% dei primi sei mesi dell'anno. Nel frattempo invece alcune particolari dinamiche relative alla grande industria meccanica hanno contribuito ad una accelerazione complessiva degli ordinativi interni (+3,9%); depurati del dato settoriale, infatti, la domanda interna si conferma ancora molto fiacca. Il quadro positivo ha consentito la graduale risalita dei prezzi alla produzione (+2,6%), tornati a crescere dall'inizio dell'anno. Oltre al traino esercitato dalla domanda in espansione, l'incremento dei prezzi alla produzione e' stato determinato anche dalla necessita' delle imprese di recuperare la spinta esercitata sui costi di produzione dal rincaro delle materie prime degli ultimi mesi.

Resta negativo l'indicatore relativo all'occupazione, che diminuisce del 2,2% rispetto allo stesso periodo del 2009, anche se la flessione mostra segni di attenuazione rispetto ai primi mesi dell'anno. Viene confermato l'ancora abbondante ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni: secondo l'INPS gli interventi di integrazione salariale autorizzati al comparto manifatturiero nel periodo luglio-settembre 2010 hanno raggiunto i 9 milioni di ore, 2 milioni in piu' del corrispondente periodo 2009: a tale proposito si registra, inoltre, un forte incremento del contributo offerto dalla componente straordinaria, ad evidenziare problematiche che -per alcune imprese- hanno assunto carattere strutturale e non piu' solo di natura transitoria.